

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente regolamento si rimanda alla normativa in vigore ed in particolare allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 24/6/1998 n. 249 e 21/11/2007 n. 235). Il regolamento di disciplina, di seguito riportato, è parte integrante del presente regolamento.

Il presente regolamento vuole sintetizzare solo le principali norme pratiche necessarie per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica, mentre i riferimenti di fondo inalienabili si intendono riconducibili alle norme generali che devono ispirare ogni convivenza civile, al reciproco rispetto di ogni componente, ai diritti e ai doveri propri di ogni ruolo e ai normali criteri di buona educazione. Tutto ciò nell'esclusivo interesse di tutti coloro che a vario titolo, quotidianamente, vivono l'esperienza scolastica in questo istituto.

ORARIO PROVVISORIO DELLE LEZIONI

I ORA	8,00*	9,05
II ORA	9,05	10,00
III ORA	10,00	11,05*
IV ORA	11,05	12,00
V ORA	12,00	13,05*
VI ORA	13,05	14,00
VII ORA	14,30*	15,25
VIII ORA	15,25	16,20

*ore 8.00 suono della prima campana d'ingresso;
 ore 8.10 suono della seconda campana di inizio delle lezioni; ore 10,00 – 10,10 primo intervallo;
 ore 12,00 – 12,10 secondo intervallo;
 ore 14,00 suono della campana di fine lezioni del mattino;
 ore 14,25 suono della prima campana d'ingresso lezioni del pomeriggio;
 ore 14,30 suono della seconda campana di inizio delle lezioni del pomeriggio; ore 16,20 suono della campana di fine lezioni del pomeriggio.

Il rispetto dell'orario delle lezioni è una delle condizioni necessarie per il buon funzionamento della Scuola che basa l'articolazione organizzativa delle lezioni sul piano orario quotidiano e settimanale. Tutti - Docenti, Alunni e Personale - sono invitati a seguire scrupolosamente gli avvicendamenti orari, scanditi dalla tradizionale "campanella".

COMUNICAZIONI SCUOLA - ALUNNI - FAMIGLIA

La circolarità delle comunicazioni tra i soggetti protagonisti della realtà scolastica costituisce un punto di riferimento fondamentale, già considerato nel Progetto educativo, cui si cercherà in ogni modo di ottemperare. Lo strumento impiegato quotidianamente per le comunicazioni è il registro elettronico sul quale troveranno riscontro tutti i dati relativi all'attività didattica (valutazioni, assenze, permessi) ed eventuali comunicazioni scritte (note, avvisi, segnalazioni varie, convocazioni).

Ogni Alunno ed ogni Genitore può in qualunque momento far riferimento al dirigente scolastico o al Vicepreside che è stato appositamente delegato a seguire gli andamenti complessivi degli Studenti sia sotto il profilo scolastico che sotto il profilo comportamentale. Per ovvie ragioni organizzative, e salvo che per i casi urgenti, è opportuno fissare tramite la segreteria un appuntamento di persona o un appuntamento telefonico. Per i casi più gravi può essere richiesto un appuntamento con il Preside o con la Direzione della Scuola.

ASSENZE

La normativa ministeriale (Circ. n. 20 del 4 marzo 2011) dispone che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno Studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale". Pertanto gli Studenti che effettuano assenze superiori a tale limite sono esclusi dallo scrutinio finale e quindi non ammessi alla classe successiva o all'esame finale. I criteri di deroga a tale obbligo sono stabiliti dal Collegio Docenti a patto che, come prevede la normativa, "tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati".

Tutte le assenze devono essere giustificate prima del rientro in classe dai genitori sul registro elettronico. Come prevede la normativa scolastica è facoltà del dirigente scolastico valutare le giustificazioni prodotte. In caso di giustificazione non accettata il dirigente scolastico, informata la Famiglia, prenderà i relativi provvedimenti disciplinari. Ogni 10 assenze sarà facoltà della Direzione convocare i Genitori.

RITARDI

I ritardi sono accettabili solo in coincidenza con fatti eccezionali e imprevedibili.

In caso di ritardi continui e ingiustificati, e comunque valutando anche la frequenza degli stessi, dopo gli opportuni richiami lo Studente potrebbe non essere accettato a scuola e rimandato a casa previa informazione ai Genitori. Gli studenti che subiranno il provvedimento di sospensione per i ritardi saranno tenuti a recuperare il tempo scuola con attività pomeridiane socialmente utili.

USCITE ANTICIPATE

Per occasionali malesseri o situazioni particolarissime che inducono a far ritorno a casa, lo Studente deve informare il Docente il quale lo affiderà al personale di servizio che provvederà ad informare la segreteria e ad assistere momentaneamente l'Alunno. La segreteria concorderà con un Genitore le modalità di rientro a casa e formalizzerà l'uscita sul registro elettronico.

Per nessuna ragione, se non espressamente autorizzati, gli Studenti possono lasciare l'edificio scolastico. Le richieste di uscita anticipata devono essere inoltrate a mezzo mail.

Tutte le richieste saranno vagliate dalla Direzione che provvederà ad indicare l'uscita sul registro elettronico dopo avere eventualmente contattato un Genitore.

La giornata scolastica, quando sono previste lezioni al pomeriggio, va considerata nella sua interezza, pertanto lo Studente presente alle lezioni del mattino, nel caso abbia giustificati motivi per non rientrare al pomeriggio, deve richiedere in Direzione il permesso di uscita anticipata. Nel caso, e sempre per giustificati motivi, l'impedimento subentrasse dopo l'uscita da Scuola, durante la pausa per il pranzo, gli Studenti assenti devono far comunicare telefonicamente da un Genitore alla Scuola che non rientreranno e giustificare il giorno successivo con le stesse procedure previste per le assenze di un giorno. Chi non rientrerà al pomeriggio, e non aveva richiesto o comunicato l'uscita, sarà tenuto a recuperare il tempo scolastico non svolto con l'aggiunta di ulteriore punizione disciplinare da quantificare in base al ripetersi di tali uscite ingiustificate.

N.B. In nessun caso verranno consentite uscite a gruppi di Studenti della stessa classe, spesso pretestuali o

legate a scadenze didattiche.

PERMESSI DI INGRESSO E USCITA PERMANENTI

Le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata permanente dovute ad esigenze di trasporto devono essere comunicate e giustificate.

ORARI DI ACCESSO ALLE SEGRETERIE

Gli studenti possono recarsi in segreteria didattica e in segreteria amministrativa tra le 8,00-10,30 e le 14,00-15,30 e durante gli intervalli.

COMPORAMENTO DURANTE LE LEZIONI E ABBIGLIAMENTO A SCUOLA

E' vietato disturbare le lezioni in qualunque modo e forma. Per la gradualità dei provvedimenti in caso di disturbo delle lezioni si veda il regolamento di disciplina che è parte integrante del presente regolamento. Per quanto riguarda l'abbigliamento, in questa scuola c'è il rispetto delle scelte individuali di ogni studente, ma si è altrettanto fermi nel pretendere che tutti abbiano un abbigliamento adeguato al rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica.

DISPOSITIVI ELETTRONICI

Durante le lezioni è fatto assoluto divieto di utilizzare dispositivi elettronici, ad esclusione di quanto impiegato per l'attività didattica autorizzata dal Docente.

Il Docente presente in classe, in caso di verifiche, interrogazioni ed in ogni caso in cui il Docente medesimo lo ritenga opportuno, anche per la corretta prosecuzione della lezione, provvede a richiedere agli Studenti la consegna di tutti i dispositivi elettronici degli Studenti, i quali verranno depositati in un apposito contenitore e restituiti al termine della lezione. I Docenti sono tenuti ad applicare quanto prescritto senza facoltà di deroga;

agli stessi Docenti e a tutto il personale della Scuola è richiesto durante l'attività professionale di avere i cellulari sempre silenziati e di farne uso dopo aver avvisato la classe solo per motivi di urgente necessità.

In caso di utilizzo non autorizzato di un dispositivo, si incorrerà in sanzioni disciplinari che saranno aggravate se il docente aveva invitato a consegnare i dispositivi.

TELEFONI CELLULARI

È vietato l'utilizzo del cellulare durante le ore di lezione, gli stessi saranno debitamente ritirati. I dispositivi non devono essere tenuti sul banco né tra le mani, ma su richiesta del docente depositati negli appositi contenitori presenti in aula. Per urgenze far riferimento alla segreteria didattica. Per nessun motivo gli alunni devono telefonare, ricevere o inviare messaggi durante le lezioni. Per urgenze devono richiedere al docente il permesso di uscita dall'aula.

FOTOGRAFIE E RIPRESE

Durante le ore di lezione sono assolutamente vietate fotografie e riprese, qualunque sia il mezzo impiegato. Per altri momenti di presenza all'interno della Scuola è comunque fatto assoluto divieto di riprendere chiunque senza l'espressa e libera autorizzazione scritta dell'interessato in quanto si configurerebbero come violazione della privacy.

CIBI E BEVANDE IN CLASSE

Durante le ore di lezione non è consentito mangiare o bere in classe fatta solo eccezione per l'acqua. Per ogni altra esigenza lo Studente può eventualmente richiedere un breve permesso di uscita a discrezione dell'insegnante. Casi particolari legati a necessità dietetiche devono essere comunicati alla Direzione che provvederà a dare le necessarie disposizioni.

COMPORAMENTI E ASSENZE ALLE VERIFICHE

Durante le verifiche i telefoni devono essere depositati sulla cattedra (come per tutti gli esami scolastici). L'alunno che venisse colto in possesso del telefono avrà la verifica annullata con assegnazione del voto minimo previsto e non avrà possibilità di recupero.

Nel caso in cui, dopo aver depositato il telefono l'alunno venisse trovato in possesso di un secondo dispositivo, oltre a quanto sopra indicato si applicherà la sanzione disciplinare della sospensione.

Le interrogazioni e le verifiche sono programmate (utilizzando l'apposito tabellone presente in ogni aula) e il rispetto delle scadenze consente una equa programmazione e distribuzione degli impegni.

Le assenze mirate reiterate faranno perdere il diritto alla programmazione e il docente potrà interrogare o far recuperare la verifica nelle lezioni successive a sua discrezione.

INTERVALLI E PAUSA PRANZO

Durante gli intervalli agli Alunni è consentito restare in classe, negli idonei spazi interni e nel cortile. Durante gli intervalli, gli Studenti devono mantenere un comportamento adeguato che consenta una pausa di relax ma per nessuna ragione possono essere fatti giochi o schiamazzi di vario genere. Il tempo di intervallo è comunque considerato tempo scolastico e quindi assoggettato a tutte le norme disciplinari in vigore.

Per nessuna ragione è consentito uscire dall'area scolastica ad eccezione del tempo riservato alla pausa pranzo. Eventuali allontanamenti non autorizzati sono considerati abbandono ingiustificato della Scuola e passibili di gravi provvedimenti disciplinari. Al termine dell'intervallo e della pausa pranzo, gli Alunni devono prontamente rientrare in classe. Durante la pausa pranzo saranno inoltre messe a disposizione degli Studenti la sala mensa e apposite aule di sosta.

USCITA DALLE AULE DURANTE LE LEZIONI

L'uscita dalle aule durante le lezioni è consentita con l'assenso del Docente per le ovvie possibili esigenze fisiologiche. Si confida nel senso di responsabilità degli Alunni per evitare uscite pretestuali che costringerebbero il Docente ad impedire le uscite con tutti i rischi ed equivoci che questo può creare per gli Alunni con effettive esigenze. Di norma l'uscita è consentita ad un solo Alunno per volta. Durante il cambio delle lezioni gli Alunni non possono uscire dalle aule e per eventuali necessità devono far riferimento al Docente entrante.

La permanenza fuori dall'aula deve essere limitata al tempo strettamente necessario (5 minuti circa) anche per consentire ai compagni di poterne usufruire. Casi con necessità particolari possono essere segnalati alla Direzione.

SPOSTAMENTI INTERNI

Gli spostamenti interni degli Alunni per recarsi nei laboratori, nelle aule speciali e nelle palestre devono avvenire nel massimo ordine e silenzio per non disturbare le lezioni in corso nelle altre aule. Gli spostamenti devono avvenire sempre con l'accompagnamento del docente.

UTILIZZO E CURA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Tutto l'apparato strutturale è messo al servizio di coloro che frequentano questo Istituto, con le modalità previste dalle esigenze proprie di una Scuola. Eventuali danneggiamenti saranno addebitati alle responsabilità individuali e collettive. Gli studenti devono assicurarsi ed intervenire affinché l'aula abbia il suo aspetto normale e dignitoso. I docenti vigileranno e assumeranno i provvedimenti opportuni al fine di garantire il decoro delle aule.

UTILIZZO DEI LABORATORI

L'utilizzo dei laboratori sarà sempre effettuato con la presenza del Docente responsabile. Ogni Alunno deve provvedere con cura alla predisposizione e manutenzione delle attrezzature individuali e al massimo rispetto delle attrezzature della Scuola. Per eventuali danneggiamenti vale quanto espresso anche nel paragrafo precedente.

LEZIONI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TENUTA GINNICA

Per gli esoneri totali o temporanei gli Alunni sono tenuti a presentare al Preside la relativa richiesta corredata da specifico certificato medico. Come prevede la normativa scolastica gli esoneri sono esclusivamente in relazione agli esercizi fisici, pertanto gli Alunni esonerati devono partecipare alla lezione, seguire tutta la prevista parte teorica della disciplina e devono presenziare in palestra durante gli esercizi o le attività ginniche della classe per le mansioni (collaborazione con il Docente, arbitraggi, ecc.) previste dalle indicazioni ministeriali.

Eventuali indisposizioni momentanee saranno valutate in termini di esonero dagli esercizi del giorno dai Docenti di Scienze Motorie. Eventuali atteggiamenti ingiustificati e di non partecipazione saranno considerati come rifiuto di un'attività didattica.

Per tutti gli Alunni la tenuta ginnica è obbligatoria, in particolare le maglie e scarpe devono essere diverse da quelle indossate lo stesso giorno e questo per ovvie ragioni di tipo igienico.

INGRESSI CON MOTO E BICICLETTE E RELATIVI PARCHEGGI

È consentito agli Alunni l'ingresso con moto o biciclette che devono essere ordinatamente parcheggiate negli appositi spazi segnalati nel piazzale.

La Direzione non risponde per nessuna ragione di eventuali danneggiamenti arrecati alle auto, alle moto ed alle biciclette che sono da considerarsi a tutti gli effetti liberamente parcheggiati in area privata ma priva di ogni responsabilità di custodia.

OGGETTI DI VALORE

Ogni Alunno è responsabile degli oggetti di valore in suo possesso per i quali è bene abbia le necessarie cure, In nessun caso l'istituto potrà essere ritenuto responsabile di eventuali furti o danneggiamenti. Eventuali responsabilità accertate in merito a episodi di furto e/o danneggiamento di oggetti personali altrui comporterebbero provvedimenti disciplinari fino all'eventuale allontanamento dalla Scuola e a seconda dei casi, in base al reato, una formale denuncia all'autorità giudiziaria.

Si ricorda che sono attivi i servizi di video sorveglianza che saranno visionati in caso di situazioni sospette.

DIVIETO DI FUMARE

La scuola è istituzione impegnata a far acquisire agli studenti e studentesse comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Nel rispetto della vigente legislazione nazionale è fatto assoluto divieto di fumare in tutta l'area scolastica interna ed esterna, servizi compresi. I trasgressori sono passibili delle previste ammende secondo le procedure indicate dalla legge.

Il personale scolastico e tutti i Docenti sono tenuti a segnalare alla direzione eventuali trasgressioni per gli opportuni provvedimenti. Si ricorda che così come stabilito dall'art. 7 Legge 584/1975, come modificato dall'art. 52, comma 20, della Legge 28/12/2001 n. 448, e dall'art. 10 Legge 689/1981, come modificato dall'art. 96 D.Lgs. 507/1999 e dalla legge 311/2004, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.

In applicazione dell'art. 16 della Legge n. 689/1981, il pagamento viene previsto sempre con un importo pari al doppio del minimo, quindi pari a € 55,00 se effettuato entro 60 giorni dalla contestazione.

La sanzione dovrà essere pagata tramite versamento postale, la ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere consegnata al vicepreside.

ASSUNZIONE O DISTRIBUZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI E BEVANDE ALCOLICHE

In questo istituto non vi è tolleranza alcuna in merito all'assunzione e distribuzione di sostanze stupefacenti, data la profonda consapevolezza dei danni che esso provoca. È inoltre fatto divieto di introdurre e consumare bevande alcoliche.

Alunni che fossero trovati in possesso di sostanze stupefacenti verranno immediatamente allontanati dall'istituto con segnalazione all'autorità giudiziaria. Sono inoltre previste iniziative attuate all'interno della Scuola con l'ausilio degli organi competenti per prevenire e contrastare tali fenomeni.

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Il Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà. Per tale motivo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individuerà attraverso il Collegio dei Docenti un referente per il cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ... per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID);
- si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso piattaforme on line e con la collaborazione di enti esterni) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati;
- promuove la dotazione del proprio istituto di una ePolicy, con il supporto di "Generazioni Connesse".

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

IL CONSIGLIO DI CLASSE o di INTERCLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

I DOCENTI:

- intraprendono azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;
- si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del cyberbullismo, anche attraverso corsi di aggiornamento proposti dalla scuola.

I GENITORI :

Vengono sensibilizzati su:

- alla partecipazione attiva alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- stare attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscere le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscere il Regolamento disciplinare d'Istituto;
- conoscere le sanzioni previste dal presente regolamento – parte integrante del regolamento d'Istituto – nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

GLI ALUNNI:

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima e, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- si impegnano a diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- sono consapevoli che il Regolamento d'Istituto limita il possesso di smartphones e affini all'interno dell'Istituto a chi è in possesso di autorizzazione scritta dei genitori approvata dal Dirigente scolastico e comunque fatte salve le condizioni di utilizzo consentite;
- sono consapevoli che non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante smartphone o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e che, in ogni caso, non è consentita la loro divulgazione, essendo utilizzabili solo per fini personali di studio e documentazione, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- sono gli attori principali del benessere della comunità scolastica e sono tenuti pertanto a segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, referente del bullismo/ cyberbullismo, docenti, etc...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, consapevoli del fatto che verrà garantita loro la riservatezza di quanto comunicato.

STRUMENTI DI SEGNALAZIONE

Alunni, famiglie, docenti e tutto il personale scolastico attivo nell'Istituto si impegnano a segnalare al Dirigente Scolastico i casi di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza, anche se presunti, in modo da attivare tutte le procedure di verifica necessarie all'individuazione del bullo, della vittima e delle dinamiche intercorse tra i due.

Si ricorda che la L.71/2017 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo – pone molta attenzione ai reati di INGIURIA, DIFFAMAZIONE, MINACCIA e VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI, facendo riferimento agli articoli 594, 595 e 612 del Codice Penale e all'articolo 167 del Codice per la protezione dei dati personali.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DI SOSTEGNO NELLA SCUOLA

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento di Istituto così come integrato dal presente regolamento.

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili all'interno dell'Istituto (v. tabella allegata). Per i casi più gravi, constatato l'episodio, Il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare la Polizia Postale che, a sua volta, potrà indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, per sostenere psicologicamente le vittime di cyberbullismo/bullismo e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

PROCEDURA NEI CASI CHE SI VERIFICANO AZIONE PERSONE COINVOLTE ATTIVITA'

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITA'
SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Alunni Personale ATA e AEC	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2. RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referenti bullismo Consiglio di classe Professori Personale ATA	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
3. INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referenti bullismo Coordinatori Consiglio di classe/interclasse Professori Alunni	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi/discussione in classe Informare e coinvolgere i genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti Ristabilire regole di comportamento in classe Counselling

	Genitori Psicologi	
4. INTERVEN TI DISCIPLIN ARI	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente bullismo Professori Alunni Genitori	Lettera disciplinare ai genitori con copia nel fascicolo Lettera di scuse da parte del bullo Scuse in un incontro con la vittima Compito sul bullismo/cyberbullismo Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola Trasferimento a un'altra classe Espulsione della scuola
5. VALUTAZI ONE	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Professori	Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare: se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante se la situazione continua: proseguire con gli interventi

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Aggiornato ai sensi della Legge 70/2024 (Modifiche L. 71/2017) e del DPR 134/2025

Art. 1 – Principi e finalità

1. Il presente Regolamento di Disciplina è aggiornato in conformità alle disposizioni del DPR 134 del 2025. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Ove possibile, vengono privilegiate sanzioni di natura riparatoria e attività a favore della comunità scolastica.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi, proporzionati all'infrazione, ispirati al principio della riparazione del danno, finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno. Essi tengono conto della situazione personale dell'allievo.
6. In conformità all'art. 1 punto 6 del DPR 134/2025, si specifica che le sanzioni e le mancanze disciplinari connesse al comportamento influiscono esclusivamente sulla definizione del voto di condotta e non possono, in nessun caso, determinare un abbassamento dei voti nelle singole discipline di studio (profitto).
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal **Consiglio di Classe**; quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal **Consiglio di Istituto**, acquisito il parere vincolante del Consiglio di Classe. Per sospensioni superiori a 2 giorni è obbligatorio il coinvolgimento in attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate, come previsto dal nuovo DPR 134/2025.
8. **(Integrazione L. 70/2024)**: L'Istituto, nell'ambito della propria autonomia, adotta un **Codice Interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (ePolicy)** e istituisce un **Tavolo Permanente di Monitoraggio** del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

Art. 2 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.
5. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.
6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari

N.	Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedimento
1	Mancanze lievi e occasionali (ritardi, dimenticanza materiali).	Richiamo verbale.	Docente.	Comunicazione verbale immediata.
2	Reiterazione di mancanze lievi.	Ammonizione scritta sul diario o registro.	Docente.	Comunicazione scritta alla famiglia.
3	Comportamento scorretto verso compagni o personale (non grave).	Nota disciplinare.	Docente.	Registrazione sul registro elettronico.
4	Assenze ingiustificate o frequenti ritardi.	Colloquio con la famiglia.	Coordinatore / Dirigente.	Convocazione dei genitori.
5	Danni lievi a strutture o sussidi.	Riparazione del danno o pulizia.	Dirigente Scolastico.	Accertamento e ripristino dei luoghi.
6	Gravi mancanze ai doveri scolastici o disturbo persistente.	Allontanamento temporaneo (fino a 5 gg).	Consiglio di Classe.	Procedimento disciplinare formale.
7	Offese gravi alla dignità della persona.	Allontanamento (da 5 a 15 gg).	Consiglio di Classe.	Audizione dello studente.
8	Atti di violenza o pericolo per l'incolumità.	Allontanamento oltre 15 gg.	Consiglio di Istituto.	Procedura d'urgenza.
9	Atti di bullismo/cyberbullismo lievi (es. isolamento, offese sistematiche).	Ammonizione o Severa ammonizione.	Dirigente Scolastico.	Audizione; attivazione Referente bullismo; coinvolgimento Tavolo monitoraggio.

N.	Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente	Procedimento
10	Gravi atti di bullismo o cyberbullismo (es. diffamazione online, furto d'identità).	Allontanamento (1-15 gg) con finalità riparativa.	Consiglio di Classe.	Percorso di sostegno psicologico; lavori socialmente utili; misure Codice Interno.
11	Reiterazione bullismo o comportamenti violenti molto gravi.	Allontanamento > 15 gg o esclusione dallo scrutinio.	Consiglio di Istituto.	Protocolli con servizi sociali; attività di cittadinanza solidale esterna.

NOTE INTEGRATIVE (Punti 9, 10, 11)

- **Finalità Riparativa:** Per bullismo e cyberbullismo, si privilegiano attività che consentano di comprendere il danno arrecato (volontariato interno, progetti di sensibilizzazione).
- **Supporto Psicologico:** L'Istituto attiva percorsi per vittima e autore attraverso lo Sportello Ascolto.
- **Collaborazione con le Autorità:** Obbligo per il Dirigente di segnalare i casi gravi alle autorità competenti (Polizia Postale o Procura dei Minorenni) ai sensi della L. 70/2024.

Art. 4 bis - Quadro sanzionatorio per l'allontanamento dalle lezioni e dalla comunità scolastica ai sensi dell'art. 4 del DPR 249/1998 (modificato dal DPR 134/2005)

In linea con le disposizioni dell'art. 4 del DPR 249 del 1998, come modificato dal DPR 134 del 2025, e al fine di garantire il principio di proporzionalità, gradualità e la finalità educativa della sanzione, si esplicita il seguente quadro sanzionatorio relativo all'allontanamento dello studente dalla frequenza delle lezioni o dalla comunità scolastica:

a) Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Gravi e ripetute infrazioni ai doveri scolastici, disturbo persistente e intenzionale delle lezioni che pregiudichi il diritto allo studio dei compagni, utilizzo scorretto o non autorizzato di dispositivi elettronici durante le verifiche dopo formale richiamo, o comportamenti gravemente irrispettosi verso i compagni o il personale scolastico.
- **Organo competente:** Il Consiglio di Classe.
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi:** Durante il periodo di allontanamento, lo studente è tenuto a frequentare l'istituto ma separato dal gruppo classe, svolgendo attività di approfondimento, studio guidato o riflessione critica sui doveri di convivenza civile assegnati dal Consiglio di Classe.

b) Allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Gravi offese alla dignità della persona (docenti, personale ATA, compagni), atti accertati di bullismo o cyberbullismo (es. diffamazione online, isolamento sistematico, furto d'identità)

digitale), danneggiamento volontario e grave di strutture o sussidi didattici dell'Istituto, o reiterazione di comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento fino a due giorni.

- **Organo competente:** Il Consiglio di Classe.
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi (DPR 134/2025):** Ai sensi del DPR 134/2025, l'allontanamento per un periodo superiore a due giorni comporta contestualmente e obbligatoriamente l'impegno dello studente in attività di cittadinanza solidale e lavori socialmente utili a favore della comunità scolastica o presso strutture esterne convenzionate. Durante la sospensione, non opera l'esonero dal percorso formativo: viene mantenuto un contatto costante tra docenti e famiglia per supportare lo studio autonomo e preparare il rientro in classe.

c) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni

- **Mancanze sanzionabili:** Reati che violino la dignità della persona o inseriscano elementi di pericolo per l'incolumità dei membri della scuola (es. atti di violenza fisica, spaccio o introduzione di sostanze stupefacenti, gravi e reiterati episodi di cyberbullismo con rilevanza penale), o nei casi in cui l'autorità giudiziaria o le forze di polizia abbiano accertato la persistenza di una situazione di grave incompatibilità ambientale.
- **Organo competente:** Il Consiglio di Istituto (su proposta e coordinamento con il Collegio Docenti e il Consiglio di Classe).
- **Modalità di esecuzione ed elementi riparativi:** Il provvedimento prevede l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata commisurata alla gravità dell'evento. In conformità con lo Statuto, l'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo, psicologico e di reinserimento. Viene definito un piano di studio guidato per consentire allo studente di non interrompere la preparazione in vista dello scrutinio finale o degli esami di Stato.

Art. 4 – Misure Organizzative e di Contrasto (L. 70/2024)

1. **Tavolo Permanente di Monitoraggio:** È istituito un organo composto da rappresentanti di studenti, insegnanti, famiglie ed esperti di settore per il monitoraggio e il contrasto ai fenomeni di bullismo.
2. **Codice Interno di Prevenzione (ePolicy):** L'Istituto adotta una ePolicy specifica per l'uso sicuro delle tecnologie, supportata dal progetto "Generazioni Connesse".
3. **Protocolli di Segnalazione:** Tutti i membri della comunità scolastica (incluso il personale ATA e AEC) hanno l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico episodi anche solo presunti di bullismo.
4. **Sanzioni Riparative:** In linea con la missione educativa e il DPR 134/2025, si privilegiano sanzioni volte alla riparazione del danno.
5. **Integrazione Patto di Corresponsabilità:** *Ai sensi dell'art. 5 del DPR 134/2025, il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie conterrà l'impegno stringente a collaborare con la scuola per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché per la promozione tra i giovani di un uso consapevole, corretto e sicuro delle tecnologie digitali e dei social network.*

Art. 5 – Comunicazione di avvio del procedimento e Audizione

Le violazioni non gravi vengono contestate immediatamente. Per le violazioni gravi l'avvio del procedimento è comunicato allo studente e ai genitori. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dai docenti di classe. Dell'audizione viene redatto verbale se richiesto.

Art. 6 – Assunzione del provvedimento disciplinare

Il Consiglio di Classe delibera entro sette giorni dalla proposta. Per sospensioni superiori a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio o dall'esame, il Consiglio di Classe demanda al Collegio Docenti per la ratifica. **Integrazione DPR 134/2025:** L'allontanamento per un periodo superiore a due giorni comporta contestualmente l'impegno in attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate.

Art. 7 – Altri aspetti conseguenti

I danni vanno sempre risarciti. Durante il periodo di allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni), lo studente non è esonerato dal percorso formativo: è tenuto a svolgere attività di approfondimento e studio guidato definiti dal Consiglio di Classe. Viene garantito un contatto costante tra i docenti, lo studente e la famiglia per supportare lo studio autonomo e preparare attivamente il rientro nel gruppo classe (art. 1 comma 6 DPR 134/2025). Per sospensioni lunghe si promuove un percorso di recupero con servizi sociali e autorità giudiziaria se necessario. Le sanzioni sono limitate all'anno scolastico, salvo casi avvenuti a fine lezioni (eseguibili l'anno successivo). In caso di trasferimento, la sanzione viene comunicata al nuovo istituto.

Art. 8 – Impugnazioni e procedura

Contro i provvedimenti dei docenti è ammesso reclamo al Dirigente. Contro i provvedimenti di Consiglio di Classe o Collegio Docenti è ammesso ricorso entro 15 gg all'Organo di Garanzia interno. La sanzione è sospesa fino al pronunciamento (salvo gravi motivi). L'Organo si riunisce entro 7 giorni e decide entro 10 giorni.

Art. 9 – Organo di Garanzia interno

Composizione: Dirigente scolastico (Presidente), un docente, un rappresentante degli studenti, un rappresentante dei genitori. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 10 – Organo di Garanzia regionale e Pubblicità

È ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale per violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Il presente Regolamento e il **Codice Interno (ePolicy)** sono pubblicati sul sito della scuola.

REGOLAMENTO E CODICE DISCIPLINARE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE NON INSEGNANTE

Sulla base dell'ordinamento scolastico e del Codice disciplinare previsto dal CCNL, ciascun insegnante è tenuto ai seguenti adempimenti:

1. Ritirare copia del Progetto educativo d'Istituto, del Piano dell'offerta formativa, della Carta dei servizi e del Regolamento di Istituto e conformare ai principi e alle direttive in essi contenuti la propria azione didattica.
2. Svolgere le proprie ore di insegnamento, secondo la ripartizione per materia, rispettando l'orario delle lezioni stabilito dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico ed evitando richieste di variazioni che non potrebbero essere accolte.
3. Trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione e avvertire in tempo il Preside quando, per legittimo impedimento, non possa recarvisi.
4. Supplire, se possibile, i colleghi assenti per un periodo non superiore ai sei giorni.
5. Intervenire alle riunioni del Collegio e dei Consigli.
6. Assistere all'entrata e all'uscita dei propri alunni.
7. Astenersi dal fumare nei locali della scuola e vigilare perché anche gli alunni osservino tale divieto.
8. Far svolgere agli allievi le prove scritte e pratiche richieste ed effettuare le verifiche orali nel numero programmato al fine di acquisire una congrua serie di elementi per le valutazioni trimestrali e finali.
9. Esigere che tutti i compiti siano scritti a penna e con chiara calligrafia e che siano indicati, oltre al nome e al cognome dell'alunno, la classe, la sezione e la data.
10. Provvedere sollecitamente alla correzione di tutti i compiti scritti e renderne conto agli alunni, consegnando in Presidenza i compiti corretti al termine di ogni mese.
11. Interrogare gli alunni quanto più frequentemente possibile.
12. Assicurarci che tutti gli alunni abbiano i libri di testo e i quaderni prescritti.
13. Spiegare e assegnare le lezioni in modo che le famiglie possano servirsi dei libri di testo per una loro utile collaborazione.
14. Esigere dalle famiglie una effettiva collaborazione ricorrendo a comunicazioni scritte, ad inviti tramite la Presidenza e, ove occorra, anche a comunicazioni telefoniche per ragioni disciplinari o per scarso profitto.
15. Conferire con le famiglie nel giorno e nell'ora fissati.
16. Non ammettere in classe gli alunni che non abbiano giustificato sull'apposito libretto l'assenza del giorno precedente, quindi annotare accuratamente gli assenti sul giornale di classe o verificare che siano stati annotati; in caso di assenza superiore ai cinque giorni, esigere il certificato medico; in caso di assenze prolungate o non sufficientemente motivate o in caso di assenze collettive, esigere la giustificazione del Preside.
17. Annotare sul giornale di classe soltanto quelle mancanze per le quali occorre un provvedimento disciplinare del Preside.
18. Tenere diligentemente il proprio registro sul quale anoterà, senza segni crittografici, i voti di profitto, le assenze, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le mancanze degli alunni, i colloqui con le famiglie.
19. Presentare al Preside, all'inizio dell'anno scolastico, il piano didattico preventivo delle materie insegnate, redatto in coerenza con il Piano dell'offerta formativa e con la programmazione didattica annuale del Consiglio di classe.
20. Partecipare alle sessioni d'esame attenendosi al diario delle prove scritte e dei turni di assistenza stabiliti dalla Presidenza e al diario delle prove orali stabilito nella seduta plenaria della commissione.
21. Rispettare e far rispettare agli alunni il Regolamento dell'Istituto e le direttive stabilite dalla gestione.
22. Segnalare le assenze prima dell'inizio del servizio e giustificarle, se dipendente, entro il secondo giorno.
23. Mantenere il segreto d'ufficio.
24. Non trarre in alcun modo illecito beneficio dallo svolgimento della propria attività, in particolare non accettare, qualunque sia il motivo, l'offerta di doni individuali o collettivi degli alunni e delle loro famiglie.
25. Usare e conservare con cura strumenti e materiali affidatigli.
26. Non assumere lezioni private senza la prescritta autorizzazione del Preside.
27. Comunicare all'Istituto per iscritto ed entro tre giorni l'accettazione di incarichi di insegnamento presso

altre scuole, sempre che compatibili, specificando le scuole presso cui si insegna, le materie insegnate ed il numero delle ore settimanali di insegnamento; è inoltre fatto obbligo di comunicare per iscritto, entro tre giorni, l'inizio di attività autonome e di libera professione, sempre che compatibili.

28. Optare, se dipendente, in caso di assunzione presso la scuola statale, ai sensi dell'art. 10 C.C.N.L. che stabilisce, in caso contrario, l'automatica risoluzione del rapporto di lavoro.

Sanzioni

La inosservanza dei doveri, fermo restando quanto previsto dall'art. 49 del CCNL relativamente al licenziamento per giusta causa o giustificato motivo. Le infrazioni alle norme possono essere punite, a seconda della gravità dei fatti, con i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore all'importo di 4 ore di retribuzione base da versare secondo legge; • sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 6 giorni di effettivo lavoro (6/26 della retribuzione totale lorda).

I provvedimenti disciplinari verranno adottati dopo la contestazione dell'addebito e dopo aver sentito il dipendente a sua difesa nei termini e nei modi fissati dalla legge e dal CCNL. La contestazione degli addebiti sarà fatta mediante comunicazione scritta nella quale verrà indicato il termine, non inferiore a 10 giorni, entro cui il dipendente potrà far pervenire le sue giustificazioni.

L'eventuale provvedimento disciplinare e le motivazioni verranno comunicati al dipendente con raccomandata, entro 20 giorni dal termine assegnato al dipendente per presentare le sue giustificazioni. Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

ORARI UFFICI

da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.50 dalle ore 14.00 alle ore 16.00

SEDE LEGALE

Via Cassala, 60 – 25126 Brescia

SEDE OPERATIVA

Via F. Bonatelli, 12 – 25123 Brescia

CONTATTI

Telefono: 030-52 32 423

Whatsapp: 327/982 490



segreteria@istitutoformativoarchimede.it

didattica@istitutoformativoarchimede.it

www.istitutoformativoarchimede.it